

Dopo la grande affermazione democratica

Ora per ora le fasi dei sanguinosi incidenti nei quartieri attorno alla Città giudiziaria

# Unità e concretezza per rinnovare la scuola

Affollato attivo in Federazione con il compagno Pajetta. La relazione di Parola - I compiti degli organi collegiali. Necessarie nuove intese attorno agli schieramenti unitari - Il successo delle liste sindacali fra i docenti

I compiti dei nuovi organi collegiali dopo la grande affermazione democratica nel le elezioni, per una battaglia di reale rinnovamento della scuola questo il tema del lavoro che si è svolto il 10 gennaio nel teatro della Federazione - giurista da centinaia di studenti insegnanti compagni che si sono impegnati nella consultazione scolastica - e al quale ha partecipato il compagno Gian Carlo Pajetta.

Se è necessario condurre un'analisi approfondita del voto - ha sottolineato il compagno Parola nella relazione introduttiva - dalla quale esca un quadro della città e certamente riduttivo limitarsi a valutare il solo momento delle elezioni che pure hanno segnato nelle scuole di ogni grado un successo delle forze democratiche. Il fatto nuovo, ha detto Parola, è che centinaia di migliaia di cittadini hanno partecipato ad assemblee - e per molti era la prima volta - hanno contribuito alla formazione dei programmi e delle liste: si è trattato, insomma di un processo di democratizzazione che ha coinvolto larghissimi strati della popolazione.

Occorre ora andare avanti su questa strada - ha poi detto Parola - coinvolgendo nella battaglia per l'attuazione dei programmi non solo i genitori eletti nelle liste unitarie ma tutti coloro che sono disponibili a un discorso di rinnovamento. Questo, non abbiamo detto, che le elezioni sono stati seguiti dai compagni e dai colleghi: si possono risolvere automaticamente tutti i problemi della scuola, dai doppi turni all'assistenza, da quello della sperimentazione a quello di nuovi contenuti didattici e culturali. Ma proprio per questo - ha concluso Parola - è necessario, oltre a raggiungere la più larga unità possibile collegarsi con le organizzazioni di massa, con i consigli di circoscrizione, con le associazioni culturali, con gli insegnanti per conquistare gli obiettivi delle piattaforme, per andare avanti sulla strada della riforma della scuola.

Questo ultimo punto è stato sottolineato da molti compagni. Sarebbe certamente sbagliato - è stato detto - pensare che tutti i genitori che hanno sostenuto le altre liste siano reazionari. In realtà sono moltissimi gli schieramenti - spesso formati da forze eterogenee - che si muovono sui programmi democratici. Il compagno Mariani ha ribadito il valore del successo dei sindacati confederali fra i docenti e i non docenti. Complessivamente nelle scuole elementari medie e superiori la CGIL, CISL, UIL, hanno ottenuto circa il 50% dei suffragi, mentre nelle altre liste sono molti docenti disponibili a un discorso democratico e innovatore della scuola.

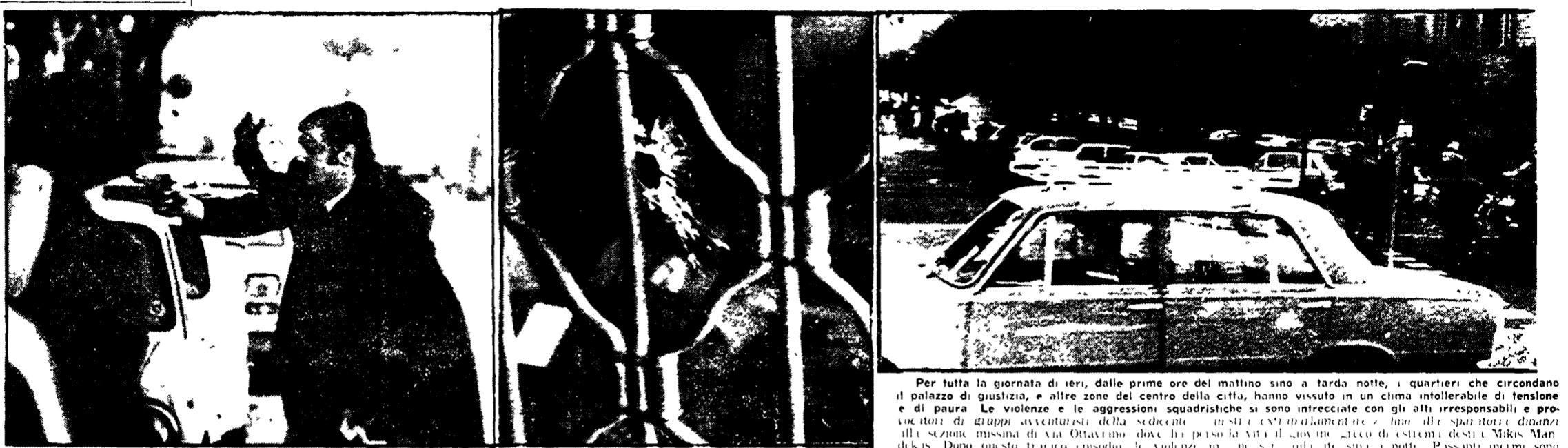
L'attivo - nel corso del quale hanno preso la parola i compagni D'Alfonso Corbelli, Cerquetelli, Tullio Della Setta, Tozzi e Almonti - è stato concluso dall'intervento del compagno Pajetta.

Il voto scolastico, ha detto Pajetta, ha sancito la vittoria della proposta unitaria portata avanti dal nostro partito - è la conferma che i comunisti si muovono nella direzione in cui si muove il Paese, interpretandone le esigenze e i bisogni, la volontà di rinnovamento anticapitalista. E i significativi risultati in rilievo la necessità di non fermarsi al successo degli schieramenti unitari. La preoccupazione è quella di andare oltre il risultato elettorale verso nuove intese democratiche per conquistare nuove vittorie. Pajetta ha quindi sottolineato come dalla battaglia dei decreti delegati siano uscite nettamente sconfitti i gruppi astensionisti con la loro politica sterile e di sfiducia verso i lavoratori e le masse giovanili.

Il voto dei studenti, ha concluso Pajetta, ha dimostrato che Roma è una città dove la democrazia è viva e si tratta ora di usare i poteri di cui gli organi collegiali sono stati eletti. La scuola - ha detto - deve essere rinnovata grazie anche alla nuova partecipazione costruita in questi mesi di milioni di cittadini.

# Una giornata segnata da sparatorie, intimidazioni e drammatiche violenze

Fin dalle prime ore del mattino le bande missine hanno attuato una serie di provocazioni - Alle imprese dei fascisti si sono intrecciati gli atti irresponsabili di gruppi avventuristi della sedicente sinistra extraparlamentare - La tragica sparatoria in via Ottaviano, in cui è rimasto ucciso il giovane greco di estrema destra Mikis Mandakas - Scorribande degli squadristi tollerate dalle forze di polizia - Ferito nella serata un universitario greco democratico - Rovesciata un'auto e picchiati due occupanti a piazza Risorgimento



Per tutta la giornata di ieri, dalle prime ore del mattino sino a tarda notte, i quartieri che circondano il palazzo di giustizia, e altre zone del centro della città, hanno vissuto in un clima intollerabile di tensione e di paura. Le violenze e le aggressioni squadriste si sono intrecciate con gli atti irresponsabili e provocatori di gruppi avventuristi della sedicente sinistra extraparlamentare. Una tragica sparatoria in via Ottaviano, in cui è rimasto ucciso il giovane greco di estrema destra Mikis Mandakas. Scorribande degli squadristi tollerate dalle forze di polizia. Ferito nella serata un universitario greco democratico. Rovesciata un'auto e picchiati due occupanti a piazza Risorgimento.

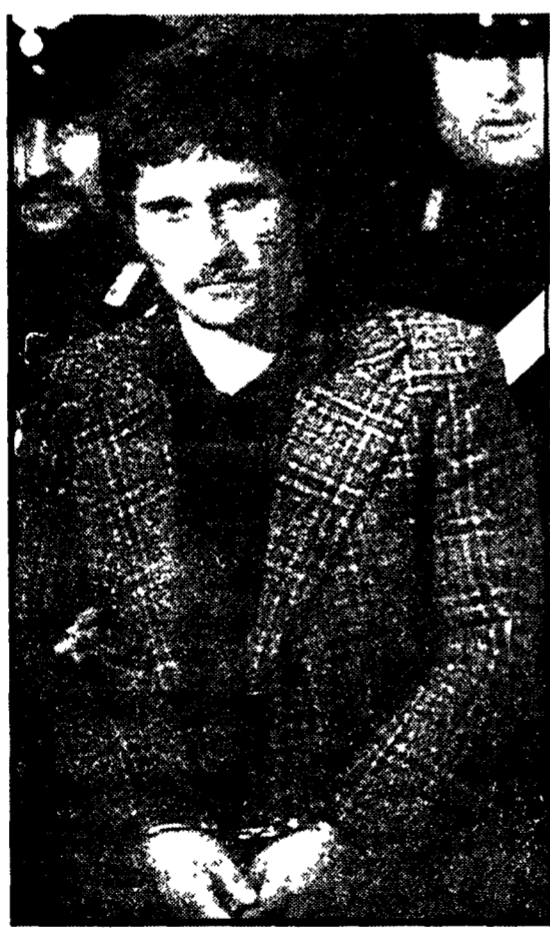
## Fermati sull'Autostrada del Sole poco dopo l'irruzione in via delle Muratte

# SU UN'ALFA RUBATA ARRESTATI IN 4 PER LA RAPINA «LAMPO» AI TELEFONI

Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire - Erano venuti da Reggio Calabria a bordo di un'auto trafugata il giorno prima - Al casello di Attigliano tentativo di forzare il blocco

**Riaperta l'inchiesta sulle assunzioni clientelari alla Stefer**

Riaprendo una inchiesta condotta a suo tempo dal pretore Intelisi a Pratica di Mare, il giudice istruttore ha ribadito il valore del successo dei sindacati confederali fra i docenti e i non docenti. Complessivamente nelle scuole elementari medie e superiori la CGIL, CISL, UIL, hanno ottenuto circa il 50% dei suffragi, mentre nelle altre liste sono molti docenti disponibili a un discorso democratico e innovatore della scuola.



Carmelo Berlingeri, uno degli arrestati per la rapina ai Telefoni

I quattro uomini bloccati sull'autostrada del Sole a bordo di un'auto rubata a poco più di un'ora di distanza da la rapina ai Telefoni di stato in via delle Muratte sono stati trasferiti a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuquale De Luca e Agostino Arcangelo, entrambi di 31 anni, Camillo Biondi di 31 anni, Salvatore Giacomini di 20, sono tutti originari di Reggio Calabria e tutti pregiudicati per vari reati, tra cui il furto e il possesso di armi.

Il ministro dell'Interno ha detto che i quattro sono stati arrestati a bordo di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

**Lunedì attivo in Federazione sul congresso**

Lunedì, alle 18, e convocato in Federazione (via dei Frontani 4) l'attivo cittadino del PCI e degli FGGI sul tema: «L'impegno dei comunisti romani per il XIV congresso nazionale del PCI».

Alle 19, saranno le riunioni, sempre lunedì alle 19, in ogni zona della provincia con le seguenti modalità: Zona Castelli ad Alsano, Zona Colonna a Palestrina, Zona Palestrina, Zona Civitavecchia in Federazione in occasione degli attivi e fissata la nuova tappa del lavoro, martedì e mercoledì, tutte le sezioni sono invitate a ricollegare le tessere consegnate.

## Ora 6,30

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 16

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 22

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 16

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 0,30

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Sequestrati e recintati dal pretore per bloccare l'abusivismo edilizio

# Filo spinato per 200 ettari a Casal Palocco

La fascia di terreno, chiamata «la lingua», si estende fino al mare e confina con la pineta di Castelfusano - Costruite villette quadrifamiliari su appezzamenti di mille metri quadri - La zona è vincolata come terreno agricolo

Da un lato il mare, dall'altro il mare, il mare sequestrato e recintato dal pretore per bloccare l'abusivismo edilizio. La fascia di terreno, chiamata «la lingua», si estende fino al mare e confina con la pineta di Castelfusano. Costruite villette quadrifamiliari su appezzamenti di mille metri quadri. La zona è vincolata come terreno agricolo.

La fascia di terreno, chiamata «la lingua», si estende fino al mare e confina con la pineta di Castelfusano. Costruite villette quadrifamiliari su appezzamenti di mille metri quadri. La zona è vincolata come terreno agricolo.

La fascia di terreno, chiamata «la lingua», si estende fino al mare e confina con la pineta di Castelfusano. Costruite villette quadrifamiliari su appezzamenti di mille metri quadri. La zona è vincolata come terreno agricolo.

La fascia di terreno, chiamata «la lingua», si estende fino al mare e confina con la pineta di Castelfusano. Costruite villette quadrifamiliari su appezzamenti di mille metri quadri. La zona è vincolata come terreno agricolo.

La fascia di terreno, chiamata «la lingua», si estende fino al mare e confina con la pineta di Castelfusano. Costruite villette quadrifamiliari su appezzamenti di mille metri quadri. La zona è vincolata come terreno agricolo.

## Ora 10

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 13

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 17

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 13

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 17

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 17

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## leri il primo giro di collaudo

# Da lunedì il via alla nuova linea 30

Da lunedì il via alla nuova linea 30. Il primo giro di collaudo è stato completato con successo. La nuova linea sarà operativa da lunedì.

## Ora 17

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.

## Ora 17

Il lavoro di giustizia a piazza Clodio continua ad affluire in modo massiccio. I servizi hanno fatto il blocco di un'auto rubata il giorno prima in via delle Muratte. Il bottino aveva fruttato 330 milioni ma, al momento dell'arresto, avevano in tasca solo duecentomila lire.